REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice Proc.: 4352

Sigla Progetto: CT15 IPPC28

Gestore IPPC: Parmalat S.p.a.

Referente IPPC: Giuseppe Ignizio

Installazione: Installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*".

Attività IPPC: Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Categoria IPPC 6.4, lett. c) "*Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua)*".

OGGETTO: Istanza di riesame ex art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto A.R.T.A. n. 193/GAB del 01/09/2022.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 184/2026 del 16/03/2026

Proponente	Parmalat S.p.a.
Sede Legale	Via Guglielmo Silva n. 9, 20149 MILANO
Sede operativa	
Capitale Sociale	€ 1.855.203.875,00
Legale Rappresentante	Presidente CdA /Amministratore Delegato: Giovanni Pomella
Progettisti	Dott.ssa Enrichetta Lupo, dott.ssa V. Pappalardo, Ing. Paola Rovari, Ing. Simone Gregorio
Tipo di impianto	Stabilimento produzione latte
Località del progetto	c/da Torrazze, Strada Comunale Primosole, Catania
Codice e attività IPPC	6.4, lett. c) "Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua)".
Data presentazione al dipartimento	29/11/2024
Gestore/Referente IPPC	Giuseppe Ignizio

Data procedibilità	14/01/2026
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	no
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Sistema di gestione ambientale	
Versamento oneri istruttori	Euro 5.000,00 (05/11/2025)
Conferenza di servizio	no
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Ferrara Isabella
Contenzioso	no
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il Decreto M.A.T.T.M. (oggi M.A.S.E.) 15 aprile 2019, n. 95 "Impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (Aia) - Modalità per redigere la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis del Dlgs 152/2006";

VISTO il D.P.R.S. n. 09/2022 con il quale sono state trasferite al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 412 del 18 maggio 2016 di approvazione della modulistica per le domande di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*", Gestore IPPC Parmalat S.p.a.;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025, con la quale il Gestore ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. resa con Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 per l'installazione IPPC in oggetto, relativa ad interventi di ammodernamento tecnologico di alcune sezioni impiantistiche mediante sostituzione o integrazione di componenti con caratteristiche tecniche e prestazioni ambientali pari o superiori, consistenti in:

- installazione di una nuova caldaia ad alta efficienza energetica da 6 tonn/ora per la produzione di vapore a servizio della produzione, in sostituzione delle n. 2 caldaie esistenti, da 3 tonn/ora cadauna;
- installazione di n. 2 nuove centrifughe ad alte prestazioni ambientali (una di back-up e l'altra per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari), in sostituzione di quella installata, per il trattamento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque di processo;
- realizzazione di una vasca interrata in c.a. di ossidazione dei reflui di processo, con funzione back-up per l'attuale vasca di ossidazione in caso di eventuale fermo tecnico oltre che di miglioramento del trattamento dei reflui;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 59978 del 29/08/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha riscontrato la comunicazione di modifica non sostanziale, prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025, comunicando che la modifica richiesta comportava un aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.A. n. 193 del 01/09/2022, in particolare dei valori limite fissati per la nuova caldaia ai limiti fissati dalla Direttiva 2015/2193/UE, come recepita nel nostro ordinamento dal D.lgs. 183/2017, per i medi impianti di combustione, nuovi alimentati a gas metano, richiedendo pertanto l'attivazione della procedura di riesame parziale dell'A.I.A. ex art. 29-octies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 86690 del 18/12/2025, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di riesame parziale ai sensi dell'art. 29-octies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per

l'aggiornamento dell'A.I.A. (D.A. n. 193 del 01/09/2022) in relazione ai valori limite di emissione della nuova caldaia (punto di emissione convogliata E6);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 1796 del 14/01/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e dell'art. 29-quater, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 per l'esercizio dell'installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*", Categoria attività IPPC 6.4 lett. c) dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul portale regionale valutazioni ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it - Codice Procedura 4352) ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione formale della procedura al Nucleo di Coordinamento di questa CTS ai sensi del decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, ai fini, ai sensi dell'art. 14, comma 2-bis, del soprarichiamato D.A., delle eventuali richieste di integrazioni da formulare, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, in sede di prima conferenza di servizi tramite il referente o suo delegato e dell'espressione del parere istruttorio conclusivo di competenza;

LETTI i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal Gestore agli atti di questa CTS:

- RS08REL0001A0 Relazione tecnica Riesame Parziale AIA_All.1
- RS08REL0002A0 Scheda tecnica caldaia_All.1A
- RS08PMC0001A0 Piano di Monitoraggio e Controllo_All.2
- RS08AEG0001A0 Tav.1 – Planimetria generale emissioni_All.3
- RS08AEG0002A0 Tav.2 – Identificazione dei punti di monitoraggio_All.4
- RS08AEG0003A0 Tavola di progetto installazione caldaia_All.1B
- RS08ADD0001A0 Schede A_All.5
- RS08ADD0002A0 Schede D_All.6
- RS08ADD0003A0 D.A. 193 GAB del 1_9 _22 CT15 IPPC28_CP 207_Parmalat_All.7a
- RS08ADD0004A0 Notifica parere VINCA Città Metropolitana_Parmalat_All.7b
- RS08ADD0005A0 MNS 2025_All.7c
- RS08ADD0006A0 Riscontro comunicazione modifica non sostanziale_All.7d

RILEVATO che non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 29-quater comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che negli elaborati trasmessi il Gestore afferma in particolare quanto segue:

Premessa

In data 21 maggio 2025, il Gestore ha trasmesso al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana una comunicazione di Modifica non Sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025), in relazione ad alcuni interventi di ammodernamento tecnologico dei presidi a servizio dell'impianto, da attuarsi mediante la sostituzione e/o integrazione di componenti impiantistici con altri aventi analoghe caratteristiche tecnico-funzionali e prestazioni ambientali pari o superiori rispetto a quelle delle apparecchiature attualmente installate. In particolare, la comunicazione ha riguardato la sostituzione e/o integrazione di componenti impiantistici dell'installazione con caratteristiche equivalenti o migliorative sotto il profilo tecnico e ambientale, consistenti in:

- installazione di una nuova caldaia ad alta efficienza energetica da 6 tonn/h per la produzione di vapore a servizio del ciclo produttivo, in sostituzione delle n. 2 caldaie esistenti da 3 tonn/h ciascuna;
- installazione di n. 2 nuove centrifughe ad alte prestazioni ambientali (una di backup dell'altra, al fine di garantire la continuità operativa durante gli interventi manutentivi ordinari e straordinari), in sostituzione dell'unità attualmente installata, destinate al trattamento di disidrata-zione dei fanghi prodotti dal processo di depurazione delle acque reflue;
- realizzazione di una vasca interrata in calcestruzzo armato per l'ossidazione dei reflui di pro-cesso, da utilizzarsi quale vasca di backup in caso di fermo tecnico dell'attuale vasca di ossidazione, nonché per il miglioramento complessivo dell'efficienza del trattamento dei reflui.

Ubicazione installazione IPPC

L'installazione IPPC occupa un terreno di circa 36.000 m² ed è ubicata nell'Agglomerato Industriale ASI di Pantano D'Arci, Contrada Torrazze, Catania, avente accesso dalla Strada Comunale Bianco Primosole. L'azienda è censita catastalmente al Foglio 55 del comune di Catania, ai seguenti mappali:

- Area stabilimento Parmalat: mappali n. 95, 36, 695, 693, 103, 111, 329, 687;
- Area depuratore Parmalat: mappali n. 728, 729, 303.

La superficie su cui si sviluppa lo stabilimento della PARMALAT S.p.A. di Catania è estesa circa 36.000 mq, dei quali circa 15.000 mq sono occupati da una struttura centrale coperta (composta da 5

capannoni affiancati) al cui interno si trovano i locali di produzione e confezionamento, i laboratori, i magazzini imballi e prodotti finiti, le celle frigorifere ed i locali tecnici. La rimanente superficie è occupata dalla portineria, dai piazzali di manovra, dalle banchine di carico, dai parcheggi, servizi e aree a verde. L'impianto di depurazione delle acque reflue di processo si estende, invece, su una superficie di circa 5.000 mq. e comprende la vasca interrata di ossidazione dei fanghi, la vasca interrata di decantazione dei fanghi, una cabina elettrica, un'area coperta con tettoia per la sezione di centrifugazione dei fanghi ed un piccolo locale/deposito al cui interno si trovano anche gli impianti di gestione e controllo del processo di depurazione.

Ciclo produttivo

Lo stabilimento Parmalat S.p.A. di Catania è un centro di trattamento del latte e dei suoi derivati nonché un centro di distribuzione di prodotti lattiero caseari e non con diversi marchi, sia di produzione propria che prodotti da altri stabilimenti del gruppo Parmalat e da stabilimenti terzi (copaker). Lo stabilimento lavora la materia prima latte conferita da cooperative ed aziende zootecniche siciliane. In particolare, l'80% circa della materia prima latte arriva dal Ragusano, il rimanente 20% dalle provincie di Caltanissetta, Siracusa, Catania, Enna. Gli impianti per il trattamento e confezionamento del latte di cui dispone lo stabilimento sono i seguenti:

- ricevimento latte;
- ricevimento crema/panna;
- pastorizzazione latte;
- pastorizzazione crema/panna;
- confezionamento latte e panna fresca in vari formati (200 gr., 1/2, 1, 2 e 5 lt) e confezioni (carta poliaccopiata tipo rex e galdi e bottiglie pet);
- trattamento termico del latte e panna UHT con impianti di sterilizzazione diretti ed indiretti;
- confezionamento latte e panna UHT in vari formati (200, 500 e 1000 ml) e confezioni (carta poliaccoppiata tipo tetrabrik e Prisma);
- servizi tecnici (caldaie produzione vapore per sanificazione linee ed impianti, compressori aria, centrale produzione acqua gelida per raffreddamento latte post sterilizzazione, impianto di trattamento acqua, cabine elettriche di trasformazione, cabina di decompressione gas me-tano, CIP di lavaggio impianti di processo, etc);
- impianto di depurazione delle acque reflue di processo.

L'impianto di depurazione è costituito da una sezione di pretrattamento, ubicata in prossimità dello

stabilimento produttivo, e da un impianto di trattamento (depurazione) ubicato in area a circa 1 km di distanza, collegato tramite delle condotte interrate. L'impianto di pretrattamento, posto all'interno dell'area dello stabilimento, comprende i pretrattamenti e una stazione di pompaggio, consistenti in:

- intercettazione portata;
- grigliatura fine;
- vasca di raccolta ed equalizzazione miscelata e aerata;
- pompaggio al depuratore;
- misura di portata e campionatore automatico;
- condotta di pompaggio.

L'impianto di depurazione comprende il trattamento di depurazione biologica dei reflui e il trattamento dei fanghi di depurazione. Nello specifico il depuratore è costituito da:

Linea acque

- vasca ricezione acque e alimentazione ossidazione;
- vasca di ossidazione biologica (vasca piramidale a base quadrata, interrata con altezza utile di 3 m e con volume nominale di circa 2700 m3, corrispondente ad un volume utile di circa 1500 m3; l'aerazione è attuata con 4 aeratori a turbina galleggianti, più uno di back-up, in-stallato per le operazioni di manutenzione periodica dei quattro aeratori esistenti nonché, in eventuali situazioni di picco, per aumentare l'efficienza depurativa dell'impianto);
- vasca sedimentazione finale;
- condotta di scarico;

Linea fanghi

- estrazione e ricircolo fanghi;
- rilancio schiume;
- disidratazione fanghi con centrifuga;
- preparazione e dosaggio polielettrolita.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni convogliate dello stabilimento provengono dalla nuova caldaia ad alta efficienza energetica con una capacità produttiva di vapore pari a 6 tonnellate/ora, installata in sostituzione delle unità esistenti ormai obsolete e non più idonee a soddisfare le esigenze produttive dello stabilimento. Le due caldaie oggetto di sostituzione, ciascuna con una capacità di 3 tonnellate/ora, sono mantenute in configurazione di backup, al fine di garantire la continuità produttiva in caso di fermo manutentivo programmato o guasto della nuova caldaia. Sono presenti altresì n. 2 gruppi elettrogeni utilizzati solamente in caso di emergenza.

I punti di emissioni convogliata dello stabilimento a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale del 2025, sono quelli elencati nella tabella seguente.

Punto di emissione	Provenienza	Note del Gestore
E1	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW	La caldaia, originariamente autorizzata ai sensi del D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022, è stata convertita in configurazione di backup con comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa in data 21/05/2025.
E2	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW	La caldaia, originariamente autorizzata ai sensi del D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022, è stata convertita in configurazione di *backup* con comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa in data 21/05/2025
E6	Generatore di vapore Mingazzini con bruciatore a modulazione di fiamma LOW NOX marca WEISHAUP 4.642 kW	Nuova installazione oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale del 21.05.2025
E3	Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw	Nessuna modifica rispetto AIA D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022
E4, E5	Gruppo elettrogeno STAMEGA URSUS 504 Kw	Nessuna modifica rispetto AIA D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022

La caldaia di nuova installazione ha una potenzialità termica analoga a quella installate e la stessa produzione nominale di vapore e, pertanto, non sono previste modifiche qualitative degli inquinanti in emissione in atmosfera con la caldaia di nuova installazione. Nella tabella seguente è riportato il confronto dei flussi di massa relativi alle caldaie esistenti e attualmente convertite a impianti di backup e alla caldaia di nuova installazione, evidenziando gli incrementi o decrementi percentuali calcolati rispetto ai valori limite previsti dalla normativa vigente.

Inquinante	Flusso di massa caldaie esistenti E1 ed E2 (g/h)	Flusso di massa caldaia nuova installazione E6 (g/h)	variazione %
Polveri	26	30	15
NO_x	1806	606	-66
SO_2	181	212	17
		Variazione complessiva	-32

Con la caldaia di nuova installazione si rileva un decremento pari a circa 66 % per gli ossidi di azoto, grazie alla nuova tecnologia Low NOx, mentre per le polveri e gli ossidi di zolfo si attende un

aumento del flusso di massa tra il 15 e 17 %: nel bilancio generale del flusso di massa degli inquinanti si osserva un decremento complessivo pari al - 32%.

Il punto emissivo associato alla caldaia di nuova installazione (E6) con portata massima pari a 6.060 Nm^3/h (dato targa corrispondente al massimo carico, al massimo regime e per un breve periodo di funzionamento) corrisponde ad un incremento di circa 900 Nm^3/h in termini di portata emissiva.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'installazione in oggetto rientra tra le attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Categoria 6 "*Altre attività*" - punto 6.4 - lettera c) "*Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua)*", per le quali l'art. 6 comma 13 lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che venga rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dal Titolo III-bis della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*", Gestore IPPC Parmalat S.p.a.;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025, il Gestore ha trasmesso, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. resa con Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 per l'installazione IPPC in oggetto, relativa ad interventi di ammodernamento tecnologico di alcune sezioni impiantistiche mediante sostituzione o integrazione di componenti con caratteristiche tecniche e prestazioni ambientali pari o superiori, consistenti in:

- installazione di una nuova caldaia ad alta efficienza energetica da 6 tonn/ora per la produzione di vapore a servizio della produzione, in sostituzione delle n. 2 caldaie esistenti, da 3 tonn/ora cadauna;
- installazione di n. 2 nuove centrifughe ad alte prestazioni ambientali (una di back-up e l'altra per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari), in sostituzione di quella installata, per il trattamento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque di processo;
- realizzazione di una vasca interrata in c.a. di ossidazione dei reflui di processo, con funzione back-up per l'attuale vasca di ossidazione in caso di eventuale fermo tecnico oltre che di miglioramento del trattamento dei reflui;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 59978 del 29/08/2025, il Servizio 1 del D.R.A. ha riscontrato la predetta comunicazione di modifica non sostanziale, prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025, comunicando che la modifica richiesta comportava un aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con D.A. n. 193 del 01/09/2022, in particolare dei valori limite fissati per la nuova caldaia ai limiti fissati dalla Direttiva 2015/2193/UE, come recepita nel nostro ordinamento dal D.lgs. 183/2017, per i medi impianti di combustione, nuovi alimentati a gas

metano, richiedendo pertanto l'attivazione della procedura di riesame parziale dell'A.I.A. ex art. 29-octies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 86690 del 18/12/2025, il Gestore ha trasmesso istanza di riesame parziale ai sensi dell'art. 29-octies comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'aggiornamento dell'A.I.A. (D.A. n. 193 del 01/09/2022) in relazione ai valori limite di emissione della nuova caldaia (punto di emissione convogliata E6);

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 1796 del 14/01/2026 il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e dell'art. 29-quater, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 per l'esercizio dell'installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*", Categoria attività IPPC 6.4 lett. c) dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul portale regionale valutazioni ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it - Codice Procedura 4352) ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la trasmissione formale della procedura al Nucleo di Coordinamento di questa CTS ai sensi del decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, ai fini, ai sensi dell'art. 14, comma 2-bis, del soprarichiamato D.A., delle eventuali richieste di integrazioni da formulare, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, in sede di prima conferenza di servizi tramite il referente o suo delegato e dell'espressione del parere istruttorio conclusivo di competenza;

CONSIDERATO per quanto riguarda le emissioni convogliate in atmosfera dell'installazione IPPC che, con il citato Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022, art. 3 prescrizione n. 10, sono stati fissati i seguenti valori limite di emissione:

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm^3/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm^3)
E1 (1) (2)	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW	2.580	Polveri	5
			NO_x	350
			SO_2	35
			CO	100
E2 (1) (2)		2.580	Polveri	5
			NO_x	350

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm^3/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm^3)
	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW		SO_2	35
			CO	100
E3	Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	
E4, E5	Gruppo elettrogeno STAMEGA URSUS da 630 KvA e 504 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	

(1) flusso di massa espresso in g/h e concentrazione in mg/Nm^3

(2) concentrazioni riferite al Nm^3 secco al 3% di O2

CONSIDERATO che, a seguito della modifica comunicata con la sopracitata nota prot. D.R.A. n. 34939 del 22/05/2025, le emissioni convogliate dello stabilimento IPPC in parola provengono dalla nuova caldaia ad alta efficienza energetica con una capacità produttiva di vapore pari a 6 tonnellate/ora, installata in sostituzione delle due unità esistenti, ormai obsolete e non più idonee a soddisfare le esigenze produttive dello stabilimento, le quali sono mantenute in configurazione di backup, al fine di garantire la continuità produttiva in caso di fermo manutentivo programmato o guasto della nuova caldaia;

CONSIDERATO che i punti di emissione convogliata dell'installazione IPPC attualmente sono quelli indicati nella tabella sottostante:

Punto di emissione	Provenienza	Note del Gestore
E1	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW	La caldaia, originariamente autorizzata ai sensi del D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022, è stata convertita in configurazione di backup con comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa in data 21/05/2025.
E2	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW	La caldaia, originariamente autorizzata ai sensi del D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022, è stata convertita in configurazione di *backup* con comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa in data 21/05/2025
E6	Generatore di vapore Mingazzini con bruciatore a modulazione di fiamma LOW NOX marca WEISHAUP 4.642 kW	Nuova installazione oggetto di comunicazione di modifica non sostanziale del 21.05.2025
E3	Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw	Nessuna modifica rispetto AIA D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022

E4, E5	Gruppo elettrogeno STAMEGA UR-SUS 504 Kw	Nessuna modifica rispetto AIA D.A. n. 193 GAB del 01/09/2022

CONSIDERATO che il Gestore nella Relazione Tecnica afferma che la sostituzione delle due caldaie esistenti ed attualmente convertite a impianti di backup, con la caldaia di nuova installazione avente potenza termica analoga a quella complessiva relativa alle caldaie precedentemente installate non comporterà modifiche qualitative dell'emissione in atmosfera degli inquinanti Polveri, NO_x e SO_2, bensì un incremento di circa 900 Nm^3/h in termini di portata emissiva nonché i seguenti flussi di massa per gli aspetti quantitativi:

Inquinante	**Flusso di massa caldaie esistenti E1 ed E2 (g/h)**	**Flusso di massa caldaia nuova installazione E6 (g/h)**	**variazione %**
Polveri	26	30	15
NO_x	1806	606	-66
SO_2	181	212	17
		Variazione complessiva	-32

CONSIDERATO che la caldaia di nuova installazione, alimentata con gas metano ed avente una potenza termica pari a 4.642 Kw, rientra nella definizione di nuovo medio impianto di combustione di cui all'art. 268 comma 1 lett. gg-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: "*gg-bis) medio impianto di combustione: impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW, inclusi i motori e le turbine a gas alimentato con i combustibili previsti all'allegato X alla Parte Quinta o con le biomasse rifiuto previste all'allegato II alla Parte Quinta. Un medio impianto di combustione è classificato come:*

1) esistente: il medio impianto di combustione messo in esercizio prima del 20 dicembre 2018 nel rispetto della normativa all'epoca vigente o previsto in una autorizzazione alle emissioni o in una autorizzazione unica ambientale o in una autorizzazione integrata ambientale che il gestore ha ottenuto o alla quale ha aderito prima del 19 dicembre 2017 a condizione che sia messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018;

2) nuovo: il medio impianto di combustione che non rientra nella definizione di cui al punto 1)";

CONSIDERATO che per i nuovi medi impianti di combustione alimentati a combustibili gassosi l'Allegato I "*Valori di emissione e prescrizioni*" alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. fissa i valori limite di emissione in atmosfera indicati nella tabella seguente:

Potenza termica nominale (MW)	≤ 5	> 5
polveri	5 mg/Nm³	5 mg/Nm³
ossidi di azoto (NOx)	200 mg/Nm³ (1)	200 mg/Nm³ (1)
ossidi di zolfo (SO_2)	35 mg/Nm³ (2) (3)	35 mg/Nm³ (2) (3)

Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

[1] 100 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale.

[2] 400 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.

[3] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

CONSIDERATO per quanto concerne le caldaie esistenti già autorizzate con il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022, che l'art. 273-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al comma 5 dispone quanto segue: "*A partire dal 1° gennaio 2025 e, in caso di impianti di potenza termica nominale pari o inferiore a 5 MW, a partire dal 1° gennaio 2030, i medi impianti di combustione esistenti sono soggetti ai valori limite di emissione individuati attraverso l'istruttoria autorizzativa prevista ai commi 3 e 4. Fino a tali date devono essere rispettati i valori limite previsti dalle vigenti autorizzazioni e, per i medi impianti di combustione che prima del 19 dicembre 2017 erano elencati all'allegato IV, Parte I, alla Parte Quinta, gli eventuali valori limite applicabili ai sensi dell'articolo 272, comma 1*";

CONSIDERATO che per i medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi di potenza termica inferiore a 5 MW:

- a far data dal 01/01/2025 l'Allegato I "*Valori di emissione e prescrizioni*" alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte III, punto 1.3 "*Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*", fissa i valori limite di emissione in atmosfera indicati nella tabella seguente:

Potenza termica nominale (MW)	≤ 50
polveri	5 mg/Nm³ (1) (2)
ossidi di zolfo (SO_2)	35 mg/Nm³ (2) (3)
ossidi di azoto (NOx)	350 mg/Nm³ (4)

Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

[1] 15-20 mg/Nm³ se il combustibile utilizzato è gas da altoforno.

[2] Il valore limite di emissione si considera rispettato se è utilizzato come combustibile metano o GPL.

[3] 1700 mg/Nm³ se il combustibile utilizzato è gas da forno a coke; 800 mg/Nm³ se il combustibile utilizzato è gas da forno a coke e gas da altoforno (o di acciaieria).
[4] Se il combustibile utilizzato è un gas di processo contenente composti dell'azoto non si applica un valore limite; le emissioni devono comunque essere ridotte per quanto possibile.

- a far data dal 01/01/2030 l'Allegato I "*Valori di emissione e prescrizioni*" alla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. fissa i valori limite di emissione in atmosfera indicati nella tabella seguente:

Potenza termica nominale (MW)	**≤ 5**	**> 5**
polveri	5 mg/Nm³ (1)	5 mg/Nm³ (1)
ossidi di azoto (NOx)	250 mg/Nm³	250 mg/Nm³ (2)
ossidi di zolfo (SO_2)	35 mg/Nm³ (3) (4)	35 mg/Nm³ (3) (4)

Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
[1] 15-20 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas da altoforno.
[2] 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale.
[3] 400 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.
[4] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

VALUTATO per quanto concerne i due medi impianti di combustione esistenti alimentati a metano che occorre confermare per i camini E1 ed E2 i valori limite di emissione in atmosfera autorizzati con il Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022, e che ai sensi dell'art. 273-bis comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a far data dal 01/01/2030 il Gestore dovrà garantire per i suddetti punti di emissione convogliata in atmosfera (E1 e E2) il rispetto dei V.L.E. indicati nella tabella seguente:

Potenza termica nominale (MW)	**≤ 5**	**> 5**
polveri	**5 mg/Nm³ (1)**	5 mg/Nm³ (1)
ossidi di azoto (NOx)	**250 mg/Nm³**	250 mg/Nm³ (2)
ossidi di zolfo (SO_2)	**35 mg/Nm³ (3) (4)**	35 mg/Nm³ (3) (4)

Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.
[1] 15-20 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas da altoforno.
[2] 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas naturale.

[3] 400 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da forno a coke dell'industria siderurgica; 200 mg/Nm³ in caso di utilizzo di gas a basso potere calorifico da altoforno dell'industria siderurgica.
[4] Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.

VALUTATO che per i punti di emissione convogliata in atmosfera dell'installazione IPPC in oggetto occorre, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., fissare i valori limite di emissione (V.L.E.) indicati nella tabella seguente:

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm^3/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm^3)
E1 (1) (2)	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW (caldaia di back-up)	2.580	Polveri	5
			NO_x	350
			SO_2	35
			CO	100
E2 (1) (2)	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW (caldaia di back-up)	2.580	Polveri	5
			NO_x	350
			SO_2	35
			CO	100
E6 (1) (2)	Generatore di vapore Mingazzini con bruciatore a modulazione di fiamma LOW NOX marca WEISHAUP 4.642 kW	6.060	Polveri	5
			NO_x	100
			SO_2 (3)	35
			CO	100
E3	Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	
E4, E5	Gruppo elettrogeno STAMEGA URSUS da 630 KvA e 504 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	

(1) flusso di massa espresso in g/h e concentrazione in mg/Nm^3
(2) concentrazioni riferite al Nm^3 secco al 3% di O_2
(3) Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

RITENUTO per quanto sopra che la prescrizione n. 10 del Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022, deve essere modificata come segue:
"10) Il gestore è onerato al rispetto dei valori limite degli inquinanti (V.L.E.) per le emissioni in atmosfera nei punti di emissioni convogliate dell'installazione riportati nella tabella sottostante.

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm^3/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm^3)
E1 (1) (2)	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW (caldaia di back-up)	2.580	Polveri	5
			NO_x	350
			SO_2	35
			CO	100
		2.580	Polveri	5

Punto di emissione	Provenienza	Portata (Nm^3/h)	Inquinante	V.L.E. (mg/Nm^3)
E2 (1) (2)	Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW(caldaia di back-up)		NO_x	350
			SO_2	35
			CO	100
E6 (1) (2)	Generatore di vapore Mingazzini con bruciatore a modulazione di fiamma LOW NOX marca WEISHAUP 4.642 kW	6.060	Polveri	5
			NO_x	100
			SO_2 (3)	35
			CO	100
E3	Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	
E4, E5	Gruppo elettrogeno STAMEGA URSUS da 630 KvA e 504 Kw	//	In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche	

(1) flusso di massa espresso in g/h e concentrazione in mg/Nm^3

(2) concentrazioni riferite al Nm^3 secco al 3% di O_2

(3) Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

I valori limite di emissione (V.L.E.) espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. I V.L.E. sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal gestore della installazione negli elaborati tecnici ed in conformità alle pertinenti norme previste dalla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";

CONSIDERATO che il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato prevede per quanto concerne il controllo delle emissioni convogliate dell'impianto IPPC in oggetto una verifica con frequenza annuale ai camini E1 ed E2 relativi alle caldaie di back-up;

VALUTATO che occorre integrare la proposta di PMC prevedendo per la caldaia di nuova installazione una frequenza semestrale di controllo degli inquinanti emessi al camino E6;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al rilascio del provvedimento di riesame per l'aggiornamento a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 per

l'installazione IPPC "*Stabilimento Parmalat di Catania ubicato in c/da Torrazze, S.C. Bianco Primosole nella zona industriale di Catania*" (categoria IPPC 6.4 lett. c) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), gestore Parmalat S.p.a., a condizione che:

- la prescrizione n. 10 di cui al quadro prescrittivo del Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 sia modificata come segue:

"*Il gestore è onerato al rispetto dei valori limite degli inquinanti (V.L.E.) per le emissioni in atmosfera nei punti di emissioni convogliate dell'installazione riportati nella tabella sottostante.*

Punto di emissione	***Provenienza***	***Portata (Nm^3/h)***	***Inquinante***	***V.L.E. (mg/Nm^3)***
E1 (1) (2)	*Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GB350 GN 2.325 kW (caldaia di back-up)*	*2.580*	*Polveri*	*5*
			NO_x	*350*
			SO_2	*35*
			CO	*100*
E2 (1) (2)	*Generatore di vapore Miganzini con bruciatore RIELLO Tipo GIEMME 3000 2.325 kW (caldaia di back-up)*	*2.580*	*Polveri*	*5*
			NO_x	*350*
			SO_2	*35*
			CO	*100*
E6 (1) (2)	*Generatore di vapore Mingazzini con bruciatore a modulazione di fiamma LOW NOX marca WEISHAUP 4.642 kW*	*6.060*	*Polveri*	*5*
			NO_x	*100*
			SO_2 (3)	*35*
			CO	*100*
E3	*Gruppo elettrogeno MAIA 410 Kw*	*//*	*In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche*	
E4, E5	*Gruppo elettrogeno STAMEGA URSUS da 630 KvA e 504 Kw*	*//*	*In deroga ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto dispositivi destinati a situazioni critiche*	

(1) flusso di massa espresso in g/h e concentrazione in mg/Nm^3

(2) concentrazioni riferite al Nm^3 secco al 3% di O_2

(3) Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

I valori limite di emissione (V.L.E.) espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. I V.L.E. sono fissati sulla base di quanto dichiarato dal gestore della installazione negli elaborati tecnici ed in conformità alle pertinenti norme previste dalla parte quinta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";

- sia inserita nella sezione del quadro prescrittivo del Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 01/09/2022 relativa al Piano di Monitoraggio e Controllo la seguente prescrizione: "*occorre integrare il Piano*

di Monitoraggio e Controllo prevedendo per la caldaia di nuova installazione una frequenza semestrale di controllo degli inquinanti emessi al camino E6".